



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Giovedì 6 giugno 2024

INDICE

Giovedì 6 giugno 2024

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Forlì. Speciale “Cronisti in classe”: la premiazione. Presente La Bcc.	CARLINO 6/06/24
Forlì. Mobile imbottito, distretto in salute. “Export da record dopo il Covid”.	CARLINO 6/06/24
Forlì-Cesena. E’ allarme cassa integrazione. Aumento del 61% in provincia.	CARLINO 6/06/24
Ravenna. Porto, ancora calo dei traffici. Nei primi 4 mesi dell’anno -6,7%. “Confidiamo nel terzo trimestre”.	CARLINO 6/06/24
Ravenna. Sapir, utile d’esercizio di 8 milioni.	CARLINO 6/06/24
Ravenna. Allarme occupazione. Cassa integrazione al top.	CARLINO 6/06/24
Ravenna. Maggio deludente nei lidi ravennati. I bagnini: “Peggio dell’anno scorso”.	CORRIERE 6/06/24
Imola. Cefla, il bilancio. Aumentano i ricavi e l’utile sale di 5 milioni. “Ci sono basi solide”.	CARLINO 6/06/24
Imola. Metalmeccanico, l’allarme. “Sale la cassa integrazione”.	CARLINO 6/06/24
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
C’è più lavoro, cala il disagio sociale. Neutralizzato anche il caro-vita.	CARLINO 6/06/24
Banca Generali: a maggio raccolta netta di 648 milioni.	CARLINO 6/06/24
Banche Ue, stretta Bce sui crediti a leva.	SOLE 24 ORE 6/06/24
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 6/06/24
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 6/06/24

CAMPIONATO DI GIORNALISMO

Forlì

I nostri compagni di viaggio «Siete il futuro, ora tocca a voi Teatro e giornale, spazi di libertà»

Ecco gli sponsor che hanno sostenuto i ragazzi in questa avventura: grazie a Confcooperative, Coldiretti, Alea Ambiente, Accademia Perduta/Romagna Teatri, Forlì Ambiente e La Bcc

Il percorso di *Cronisti in Classe* è stato lungo e ricco di momenti importanti che non sarebbero stati possibili senza l'impegno di tutti i docenti che si sono spesi affinché l'iniziativa riuscisse al meglio, ma anche dei nostri sponsor che hanno voluto premiare i ragazzi con dei regali pensati apposta per loro e che, sul palco del teatro Diego Fabbrì, lo scorso 28 maggio, si sono rivolti direttamente ai giovani protagonisti dell'iniziativa con parole dirette e molto sentite. Confcooperative Romagna è partner storica di *Cronisti in Classe*: «Crediamo che il futuro sia in mano vostra - ha commentato il presidente Mauro Neri -. Stiamo vivendo un periodo particolare, ogni giorno apprendiamo di nuove morti in Medio Oriente, così come in Ucraina, perciò penso che oggi da questa giovane platea debba arrivare un appello unanime alla pace». Il tema di Coldiretti, nelle parole del suo direttore di Forlì-Cesena Alessandro Corsini, è soprattutto l'alimentazione: «Da oltre vent'anni portiamo avanti progetti nelle scuole, per fare comprendere anche ai più giovani l'importanza dell'agricoltura italiana e del cibo che mettiamo sulle nostre tavole, sensibilizzando su come leggere un'etichetta e come ridurre lo spreco. Insieme possiamo fare molto». Simona Buda, presidente di



Alea Ambiente, ha lanciato un messaggio importante legato al mondo dell'informazione: «Vedervi con in mano dei giornali cartacei mi rende felice», poi torna al tema della sostenibilità ambientale: «Differenziare i rifiuti è il futuro. La nostra generazione ha già fatto tanti danni, ora il testimone passa a voi: siete la nostra speranza se vogliamo riportare un po' di salute all'ambiente in cui viviamo». «La carta stampata e il teatro sono entrambi spazi di libertà», è intervenuto Ruggero Sintoni, codirettore artistico del teatro Diego Fabbrì e presidente di Accademia Perduta/Romagna Teatri che poi ha citato due giornalisti simbolo: «Pensiamo a Lina Merlin e Andrea Purgatori: i loro lavori hanno cambiato la storia. Perciò per essere liberi non si può fare a meno dei giornali». Forlì Ambiente è stata in prima linea per ripulire le fognie dal fango dopo l'alluvione dello scorso anno: «Noi operatori della pulizia - ha sottolineato il presidente Marco Martelli - abbiamo un codice etico di rispetto ambientale e ogni intervento viene digitalizzato, così che le immagini rimangano a testimoniare il lavoro fatto. Voi giovani avete nei campi tecnologici capacità che noi non avevamo e abbiamo dovuto acquisire nel tempo: sappiate che queste abilità saranno sempre più utili in futuro». Gianguglielmo Ragni è responsabile area territoriale di Forlì de La Bcc Ravennate Forlivese e Imolese: «Noi siamo l'unica vera banca locale rimasta e sui 63 Comuni in cui operiamo, 60 sono stati alluvionati. La nostra attenzione sulle tematiche locali è sempre alta e oggi è emozionante trovarsi di fronte a una platea così giovane e di così belle speranze. Complimenti a tutti voi e in bocca al lupo per il vostro futuro».



Nella foto in alto da sinistra Marco Martelli (presidente Forlì Ambiente), Mauro Neri (presidente Confcooperative Romagna), Simona Buda (presidente Alea Ambiente), Gianguglielmo Ragni (responsabile area territoriale di Forlì de La Bcc Ravennate Forlivese e Imolese), Alessandro Corsini (direttore di Coldiretti Forlì-Cesena), il giurato Gabriele Zelli, Ruggero Sintoni (codirettore artistico del teatro Diego Fabbrì e presidente di Accademia Perduta/Romagna Teatri) e l'altro giurato Marco Virolli; al centro il teatro gremito di ragazzi e ospiti, a sinistra Marco Bilancioni, caposervizio della redazione del *Carlino* Forlì e, al tavolo, gli sponsor; a destra tre lettrici e giovani croniste (Frasca e Salleri)



CAMPIONATO DI GIORNALISMO

Forlì



La Orceoli, seconda classificata, premiata da Mauro Neri (Confcooperative)



La Zangheri, terza classificata, premiata da Alessandro Corsini (Coldiretti)

Trionfa la Mercuriale Sul podio dei 'Cronisti' anche Orceoli e Zangheri

La carica degli oltre 400 giovani reporter al teatro Fabbri per la premiazione. Tanti regali dagli sponsor. I giurati Viroli e Zelli: «Impariamo da voi»

Attesa, emozione, amicizia e un pizzico di sana competizione. Il 28 maggio, in un teatro Diego Fabbri gremito con oltre 400 tra ragazzi e docenti, ha avuto luogo la cerimonia conclusiva della 22ª edizione di *Cronisti in classe*, l'iniziativa ideata dal Carlino che ogni anno coinvolge decine di scuole medie della città e del comprensorio, chiedendo ai ragazzi, con la collaborazione dei loro insegnanti, di redigere dei veri e propri articoli di giornale sui temi più sentiti dalle classi, per poi pubblicarli sulle pagine del quotidiano. Gli articoli più 'sul pezzo' sono stati premiati con la targa del Carlino e tanti omaggi dagli sponsor.

I vincitori sono stati scelti da una giuria, composta dai giornalisti della redazione forlivese de *il Resto del Carlino* e dagli esperti di storia locale Marco Viroli e Gabriele Zelli. «Fare il giornalista - ha commentato Viroli - non è solo buttare giù qualche riga e pubblicarla: un professionista serio segue regole deontologiche, etiche e morali, fa lavoro di ricerca per produrre notizie vere e attendibili, che siano al contempo novità capaci di attirare l'attenzione. Anche il lettore, però, ha dei doveri: quello di filtrare le notizie che gli arrivano con consapevolezza, senza limitarsi a dire "è vero perché l'ho letto su internet"».

Gabriele Zelli, invece, ha voluto

parlare ai ragazzi dei loro testi: «Ogni anno imparo sempre qualcosa di nuovo. Siete davvero stati tutti bravi, indipendentemente dalla posizione in classifica e questa esperienza è stata stimolante non solo per voi che avete scritto, ma anche per noi che vi abbiamo letto».

Ma ecco qual è la classifica finale. Al primo posto si è collocata la scuola media Mercuriale, mentre l'argento è toccato alla Orceoli e il bronzo alla Zangheri. Tutte e tre le scuole hanno ri-

cevuto un buono del Carlino per acquistare materiale didattico, oltre ad una borsa con i prodotti della cooperazione e gadget degli sponsor. Al quarto posto ex aequo tutti gli altri istituti in gara: Maroncelli; Caterina Sforza; Palmezzano; comprensivo Valle del Montone (ai ragazzi di Dovadola è andato il premio speciale della Centrale del Latte, oggetto del testo redatto dai ragazzi); comprensivo di Civitella, che si è aggiudicato il premio speciale di Alea Ambiente,



L'applauso caloroso dei nostri sponsor ai ragazzi in festa (Frasca e Salleri)

Il sindaco Zattini:
«Grazie al progetto
vi innamorerete
dell'idea di essere
cittadini attivi»

ovvero un buono da spendere in materiale scolastico per l'articolo prodotto dai ragazzi di Galeata e una borsa per tutti; la Marinelli di Forlimpopoli, omaggiata da Coldiretti con un buono per un'uscita presso una fattoria didattica e dei simpatici cappellini dell'iconico color giallo dell'associazione; la Benedetto Croce alla quale Accademia Perduto/Romagna Teatri ha regalato quattro biglietti ad ogni studente per assistere agli spettacoli del cartellone di prosa del Diego Fabbri e del Piccolo del prossimo anno.

Anche il sindaco Gian Luca Zattini, salito sul palco insieme all'assessora Paola Casara, ha voluto cogliere l'occasione per salutare i ragazzi partecipanti con una riflessione sull'importanza dell'informazione sin da giovanissimi: «Voi costituite uno spettacolo bello e commovente - ha detto - Sono convinto che, anche grazie a questo progetto, vi innamorerete dell'idea di essere cittadini attivi, parte della vita della comunità. Penso che non ci sia niente di meglio che cominciare la giornata leggendo un buon giornale con consapevolezza: riappropiamoci delle notizie e della loro autenticità».



La Mercuriale, prima classificata, con tutti gli sponsor dell'iniziativa, i giurati Viroli e Zelli, il sindaco Zattini e l'assessore Casara

CAMPIONATO DI GIORNALISMO

Forlì



Due studentesse in un teatro Diego Fabbri gremito, mentre leggono *il Resto del Carlino*



La scuola Caterina Sforza premiata da Marco Martelli (Forlì Ambiente)



Il comprensivo della valle del Montone premiata da Mauro Neri (Concooperative)



Il comprensivo di Civitella premiata da Simona Buda (Alea) e dal sindaco Claudio Milandri



La Marinelli di Forlimpopoli premiata da Alessandro Corsini (Coldiretti)



La scuola Benedetto Croce premiata da Ruggero Sintoni (Accademia Perduta / Romagna Teatri)



La Palmezzano premiata da Sintoni (Accademia Perduta) e Ragni (La Bcc)



La scuola Maroncelli premiata da Gianguglielmo Ragni (La Bcc Ravennate Forlivese e Imolese)

Mobili imbottiti, distretto in salute

«Export da record dopo il Covid»

Tura (Dorelan): «Espansione frutto di investimenti». Florio (Intesa): «Grande competitività»

FORLÌ

Se il mobile italiano attraversa un momento di flessione fisiologica, quello forlivese del mobile imbottito regge assai bene e guarda al futuro. È la fotografia che emerge dal convegno che si è svolto ieri presso la sede Dorelan di Forlì. L'Incontro («Il distretto dei mobili imbottiti tra innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione»), organizzato da Intesa San Paolo, ha visto coinvolti gli imprenditori del settore e ha evidenziato la forte propensione del distretto forlivese all'export e i rapporti di fornitura ramificati a livello locale. In evidenza la sua resilienza e competitività e l'importanza cruciale che riveste come volano di crescita per l'economia regionale.

Nel 2023 l'industria italiana del mobile ha mantenuto la sua posizione di leadership tra i produttori europei con un fatturato di circa 26 miliardi di euro. Il nostro Paese ha un buon posizionamento nella fascia di prezzo alta, occupando il terzo posto tra gli esportatori mondiali di mobili ed è leader nel mobile imbottito. L'anno scorso il fatturato in Italia ha registrato una diminuzione del 3% rispetto al periodo precedente, interrompendo una fase di notevole espansione che era iniziata dopo la pandemia. Nonostante la contrazione, il settore ha mantenuto la sua posizione di leadership tra i produttori europei, superando la Germania. In questo contesto il distretto dei mobili imbottiti di Forlì ha registrato una diminuzione delle esportazioni dell'8,4% rispetto al picco storico raggiunto nel 2022. Tuttavia, i livelli rimangono notevolmente superiori rispetto al pre Covid, con un incremento del 63,3% sul 2019, la performance



Riccardo Tura, amministratore delegato di Dorelan: «L'ottica è quella di una crescita sostenibile»



Importanza cruciale come volano di crescita dell'economia della regione

migliore tra tutti i distretti.

Il convegno ha avuto al centro i temi dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della valorizzazione del capitale umano. «Il comparto dell'imbottito - spiega Riccardo Tura, amministratore delegato di Dorelan - sta vivendo anni di forte espansione, a testimonianza dell'importanza che riveste nel quadro economico internazionale. Questo è frutto di molteplici fattori, sia socio-economici, sia di grandi investimenti in ambito di innovazione e

specializzazione del lavoro. Per noi questi elementi sono strategici, così come il fare rete sul territorio, attingendo a qualità e competenze verticali e individuando stimoli che aprono a nuove opportunità di sviluppo. Tutto questo in un quadro di crescita sostenibile, a conferma della volontà di fare impresa responsabilmente».

«Anche gli ultimi dati disponibili - dice Alessandra Florio, direttrice regionale di Intesa San Paolo - confermano l'elevata competitività sui mercati internazionali del distretto forlivese. Con il programma "Il futuro è la nostra impresa" mettiamo a disposizione 10 miliardi di euro fino al 2026 per accompagnare la progettualità delle aziende nello sviluppo all'estero e sui nuovi mercati». Il tessuto produttivo locale può contare su più di 310 unità che impiegano quasi 4mila addetti, principalmente in realtà di piccole dimensioni.

Gianni Bonali

CRONACA
Cesena

È allarme cassa integrazione

Aumento del 61% in provincia

La Cisl spiega che i settori più colpiti sono quelli legati a pelli, cuoio e calzature e metallurgico

È allarme cassa integrazione in Romagna. Tra il 2022 e il 2023, le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini hanno registrato un incremento significativo delle ore di cassa integrazione autorizzate dall'Inps, riflettendo una situazione economica preoccupante per il territorio. E la tendenza è proseguita nel primo quadrimestre del 2024, con ulteriori aumenti. Lo segnala nel suo ultimo report la Cisl Romagna, precisando che la provincia di Forlì-Cesena segna +34,73% nelle ore autorizzate di cassa integrazione, passando da 2.595.822 ore nel 2022 a 3.497.351 ore nel 2023, la provincia di Ravenna segna un +68,22%, da 1.696.200 ore nel 2022 a 2.853.391 ore nel 2023, e la provincia di Rimini segna un +21,63%, passando da



3.264.987 ore nel 2022 a 3.971.186 ore nel 2023.

Sebbene in provincia di Forlì-Cesena le ore di cassa integrazione per interventi ordinari siano diminuite dell'1,50% passando da 2.332.222 ore nel 2022 a 2.297.799 ore nel 2023, le ore straordinarie hanno mostrato un incremento straordinario del 623,57% raggiungendo

1.199.552 ore nel 2023 rispetto alle 165.783 ore del 2022. I settori più colpiti sono quelli legati a 'pelli, cuoio e calzature' seguito dal settore metallurgico.

Se nel primo quadrimestre del 2023, nota poi il sindacato, a livello nazionale sono state autorizzate 145.359.237 ore, nello stesso periodo del 2024 sono state 169.794.234, con un incre-

Il segretario generale della Cisl Romagna, Francesco Marinelli, chiede un intervento immediato a sostegno delle imprese

mento del 16,81%, nelle tre province romagnole l'aumento è del 61,41% a Forlì-Cesena, del 106,08% a Ravenna e del 286,98% a Rimini.

«**Affrontare** l'emergenza della cassa integrazione - evidenzia il segretario generale della Cisl Romagna Francesco Marinelli - richiede un'azione tempestiva e decisa da parte di tutti. È indispensabile adottare interventi immediati a sostegno delle imprese, con politiche per il rilancio della produzione, attraverso investimenti in ricerca e innovazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e misure per favorire la riqualificazione professionale dei lavoratori, al fine di rafforzare la competitività del sistema produttivo locale».

ECONOMIA
Ravenna

Porto, ancora calo dei traffici Nei primi 4 mesi dell'anno -6,7% «Confidiamo nel terzo trimestre»

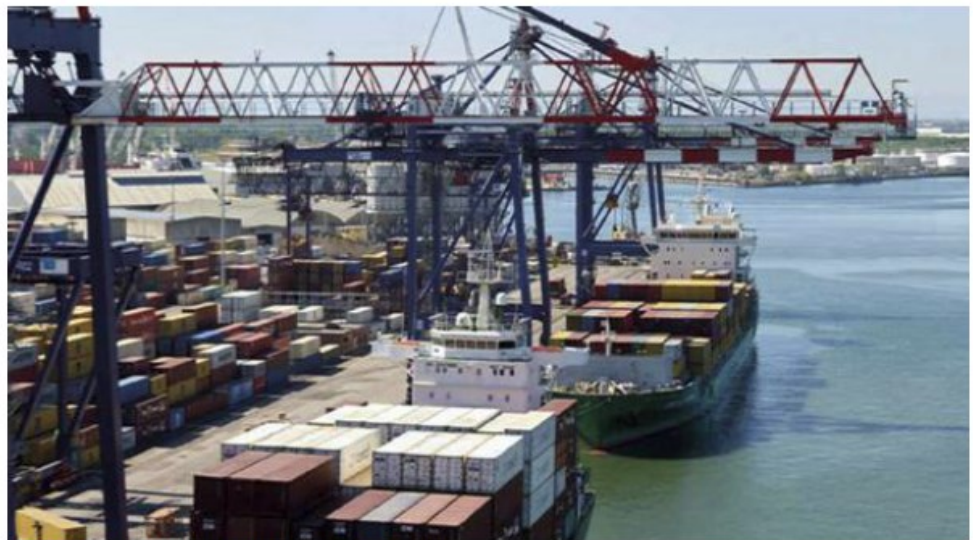
Aprile ha registrato -7,9% rispetto allo stesso mese del 2023, ma maggio dovrebbe essere migliore. I cereali segnano -52,9%, gli oli animali e vegetali -27,3%, i semi oleosi -8,5%. Crescono le farine: +17%

Nel mese di aprile 2024 è ancora importante il calo di traffico delle merci al porto di Ravenna, che registra un -7,9% rispetto allo stesso mese del 2023. Ma si prospetta un'inversione di tendenza in maggio, mese per il quale si stima un -3,2%. Negativo il primo quadrimestre, «che continua a scontare il -18% dello scorso gennaio», commenta il direttore operativo dell'Autorità Portuale, Mario Petrosino. I primi quattro mesi del 2024 segnano infatti un -6,7% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre i primi cinque mesi del 2024 dovrebbero attestarsi su un -6%. In maggio emergono alcuni segnali positivi da agroalimentari liquidi e solidi, petroliferi e container per cui «confidiamo - aggiunge Petrosino - che nel terzo trimestre si possa consolidare una ripresa».

Analizzando le singole merceologie, l'AdSP rileva che nel primo quadrimestre la movimentazione dei cereali segna un -52,9%, mentre le farine sono cresciute del 17%. In semi oleosi

L'AUTOMOTIVE

Segna invece ottimi risultati grazie alle vetture Bmw dirette verso i mercati dell'Asia orientale



La banchina del Terminal container al porto di Ravenna

(-8,5%) e oli animali e vegetali (-27,3%). Meno 12,1% per i materiali da costruzione; in particolare, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, che però da febbraio hanno mostrato un segnale di ripresa e ad aprile sono aumentate del 12,8% rispetto ad aprile 2023. Sempre da gennaio ad aprile in crescita prodotti metallurgici (+6,3%), petroliferi (+4,8%), chimici (+3,6%) e concimi (+12,2%), mentre i contenitori diminuiscono del 13,2%. Negativi trailer e rotabili. Ottimo risultato per l'automotive, sempre

grazie alle vetture Bmw dirette verso i mercati dell'Asia Orientale, segno meno per la linea trailer Ravenna-Brindisi-Catania. Bene le crociere con 30mila passeggeri in maggio, mese in cui complessivamente si stima una flessione del 3,2% dei traffici con i primi segnali di ripresa: positivi agroalimentari liquidi, agroalimentari solidi, petroliferi e container; negativi prodotti chimici liquidi, concimi, metallurgici, materiali da costruzione e trailer sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania.

I primi 5 mesi del 2024 dovrebbero chiudersi con un -6% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel dettaglio, in crescita chimici liquidi, petroliferi, metallurgici; in diminuzione agroalimentari liquidi e solidi, materiali da costruzione e concimi. In ripresa, ma ancora negativa, la stima nei primi 5 mesi del 2024 per i container. Confermato il trend in calo del numero di trailer della linea Ravenna-Brindisi-Catania.

Maria Vittoria Venturelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Ravenna



[Chiuso il bilancio, c'è fiducia per il futuro](#)

Sapir, utile d'esercizio di 8 milioni

Approvato dai soci il bilancio dell'esercizio 2023 della Sapir e la relazione sulla gestione degli Amministratori. Il bilancio al 31 dicembre 2023 chiude con un utile d'esercizio di 8,508 milioni di euro. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 presenta un valore della produzione di 80,250 milioni di euro e un utile d'esercizio di 8,771 milioni di euro.

Si incrementa, da 127,034 a 133,072 milioni di euro, il patri-

monio netto del gruppo, nell'interesse di tutti gli azionisti, tra i quali i soci pubblici costituiscono la maggioranza. La movimentazione complessiva di merci varie e prodotti liquidi dei terminal del gruppo si è assestata nel 2023 intorno ai tre milioni di tonnellate e sono stati effettuati investimenti per circa 17,4 milioni di euro.

«**L'anno 2023** – spiega il Gruppo Sapir in una nota – è stato influenzato da eventi straordinari

che hanno portato un decremento dei traffici ma si evidenzia l'inizio di attività atte a diversificare ulteriormente le merceologie trattate dal Gruppo quali l'automotive, che fungerà da volano per creazione del terminal in Trattaroli destra e la creazione, con un importante armatore, di un consorzio che offre servizi innovativi utile a reperire maggiori traffici».

Nella foto: Riccardo Sabadini, presidente di Sapir

Allarme Occupazione

CASSA INTEGRAZIONE AL TOP



La Cisl «Soffrono alimentare e la metalmeccanica»

La Cisl segnala che tra il 2022 e il 2023 le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini hanno registrato un incremento significativo delle ore autorizzate dall'Inps per interventi di cassa integrazione. La provincia di Ravenna ha registrato un incremento totale del 68,22% nelle ore autorizzate, passando da 1.696.200 ore nel 2022 a 2.853.391 ore nel 2023. Le ore per interventi ordinari sono aumentate del 60,23%, raggiungendo 2.525.661 ore nel 2023 rispetto alle 1.004.405 ore del 2022. Al contrario le ore straordinarie sono diminuite del 47,92%, scendendo a 327.730 ore nel 2023 rispetto alle 629.325 ore del 2022. Durante il primo quadrimestre del 2024 si è osservato un ulteriore aumento delle ore autorizzate. I settori più preoccupanti includono la 'metalmeccanica' con 584.332 ore, oltre al settore alimentare con 355.672 ore.

RAVENNA

COOP SPIAGGE FA I CONTI CON IL METEO, DA PASQUA IN POI È SEMPRE MANCATO IL BEL TEMPO

Maggio deludente nei lidi ravennati I bagnini: «Peggio dell'anno scorso»

Rincari contenuti al 5 per cento per i prezzi di ombrellone e lettini
Operatori fiduciosi per giugno

RAVENNA

L'ultima campanella di scuola suonerà, in Emilia Romagna, stamattina e per gli stabilimenti ravennati e romagnoli questo significa l'avvio ufficiale della stagione balneare. Il prossimo weekend sarà il primo a scuole chiuse e promette di fornire indicazioni importanti per la stagione e sulle scelte delle famiglie. «Ci auguriamo che il meteo regali il caldo e un cielo sereno – commenta il presidente della cooperativa Spiagge Ravenna, Maurizio Rustignoli -. Per ora l'avvio della stagione è stato parecchio complicato, tanto che questo maggio è stato inferiore come risultati a quello dell'anno scorso, quando sulla Romagna si è abbattuta l'alluvione. Il dato è sorprendente e ci fa capire la difficoltà delle ultime settimane, con il tempo incerto e temperature che hanno scoraggiato le persone. Da Pasqua in poi non abbiamo mai avuto con continuità giornate favorevoli. Ora mi auguro che ci sia un'inversione di tendenza anche perché, in realtà, i segnali da parte delle persone sono buoni. Ci risulta che a livello di prenotazioni il settore ricettivo stia facendo ottimi numeri, sia gli alberghi, che i campeggi e le seconde case sono molto ricercate. A fronte di

queste premesse deve arrivare il sole e il caldo perché altrimenti la vita in spiaggia si fa difficile».

Chiediamo a Rustignoli se ci sono stati aumenti per quanto riguarda il costo di noleggio di lettini e ombrelloni: «C'è stato un lieve aggiornamento dei prezzi rispetto all'estate precedente – risponde -. Stiamo parlando di rincari che si aggirano intorno al 5%, quindi si parla di ritocchi veramente minimi».

Nei prossimi giorni i bagnini concluderanno anche le opere di posizionamento delle boe richieste dalla nuova ordinanza regionale in materia di sicurezza in mare: «Per fortuna ci hanno concesso una mini proroga che è stata fondamentale per adeguarci alle nuove disposizioni – commenta ancora il presidente della cooperativa Spiagge Ravenna -. In poco tempo dobbiamo allestire, solo per i lidi ravennati, un numero che oscilla tra le 350 e le 400 boe di colore bianco. Per fortuna sono arrivate praticamente tutte e a breve le metteremo in acqua».

La voce dei campeggi

Gianluca Bassani, del camping Adria di Casal Borsetti, si mostra soddisfatto per il maggio appena trascorso: «I tedeschi sono arrivati per la festa di Pentecoste e hanno contribuito a riempire la

I CAMPEGGI SONO MOLTO RICHIESTI STRUTTURE FISSE ESAURITE



nostra struttura – dice -. Questa settimana invece è una delle più interlocutorie dell'anno, non ci sono feste e le scuole non sono ancora finite. Da sabato sicuramente le prenotazioni andranno meglio; le strutture fisse del nostro campeggio sono in pratica tutte prenotate da metà giugno fino a fine agosto. Ci saranno italiani e stranieri».

Ottimismo anche da Carlo Ravaioli del Consorzio Camping & Natura Villages: «Ci risultano prenotazioni importanti in molti campeggi della riviera, la stagione sembra partire con il piede giusto. Confidiamo anche nel fatto che il meteo migliori dopo settimane di grande incertezza»



In alto la spiaggia di Marina di Ravenna, sopra Maurizio Rustignoli

ECONOMIA

Luci e ombre

Cefla, il bilancio Aumentano i ricavi e l'utile sale di 5 milioni «Ci sono basi solide»

In archivio i conti del 2023 del gruppo: patrimonio netto su del 15%
Il direttore generale Bussolari: «Innovazione tecnologica, transizione ecologica e intelligenza artificiale sono i nostri obiettivi giornalieri»

Utile netto di 66 milioni (cinque in più dell'anno precedente), ricavi in aumento e patrimonio in crescita. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del gruppo Cefla va in archivio con ottimi risultati economici e finanziari. I ricavi si attestano a 684,9 milioni di euro, in aumento del 5,8% rispetto al 2022. Quelli in Italia aumentano di 4,2 punti percentuali, raggiungendo la quota del 47,2% sul totale consuntivato dal Gruppo. Un incremento, quest'ultimo, «imputabile all'espansione dei lavori della business unit Engineering operante prevalentemente sul mercato impiantistico domestico», spiegano da Cefla.

Il patrimonio netto si consolida a 403 milioni, in crescita del 15% rispetto al 2022, confermando la decisiva solidità patrimoniale dell'azienda. La posizione finanziaria netta registra in chiusura d'esercizio un saldo positivo di 74 milioni di euro, «confermando l'ottima situazione finanziaria del Gruppo - commentano sempre dal colosso cooperativo imolese - la cui gestione operativa ha creato nell'esercizio in chiusura la liquidità necessaria per autofinanziare la gestione corrente e i vari investimenti».

Mettendo in evidenza i «risultati importanti» a coronamento di specifiche azioni strategiche attuate dalle singole business unit aziendali, per «difendere i risultati operativi e preservare le quote di mercato minacciate dalla situazione socio-economica globale complessa e incerta», da Cefla sottolineano l'attenzione

verso il percorso tracciato dal green deal europeo e della transizione energetica, sviluppando in ambito nuovi impianti a fuel cells. E ancora, dall'azienda pongono l'accento sulla strategia di semplificazione e cambiamento, sia operativo che organizzativo, messa in campo dal settore Finishing per il mantenimento della leadership di mercato. Infine, l'attenzione sulla gestione delle catene di fornitura, sulla continuità produttiva, e i continui investimenti realizzati dal comparto Medical Equipment in nuovi prodotti, personale e progetti di digitalizzazione. «In coerenza con questa 'mission' e con gli obiettivi di crescita, il 2023 è stato caratterizzato - proseguono da Cefla - da importanti investimenti». In questa ottica, dall'azienda rivendicano i 13,5 milioni di euro stanziati per attività di ricerca, sviluppo e innovazione per «continuare a competere con successo sui rispettivi mercati di riferimento». E poi i 2,5 milioni di euro in attività legate alla sostenibilità ed efficientamento energetico per la riduzione dei consumi energetici delle sedi di Imola, che nel 2023 hanno permesso una riduzione del 7% rispetto all'anno precedente del Tep (tonnellate equivalenti di petrolio).

«Innovazione tecnologica, progetti legati all'intelligenza artificiale e alla transizione ecologica, sono al centro della nostra visione - dichiara il direttore generale Paolo Bussolari -. Il risultato del bilancio 2023 conferma la nostra volontà di investire su tutti i business presenti in Cefla e rimane fermo il nostro principale obiettivo che è quello di presidiare costantemente i mercati con le massime competenze».

Soddisfatto anche il presidente Gianmaria Balducci: «Nonostante il contesto estremamente incerto, Cefla viaggia su basi sol-

de, con un portafoglio clienti molto ampio, un'ottima reputazione e una visibilità internazionale aumentata grazie agli ottimi risultati che abbiamo ottenuto. Il nostro gruppo ha fatto del costruire connessioni tra differenti mercati la sua vera forza, l'approccio al futuro sta dunque cambiando ed evolvendo ma la responsabilità, l'impegno e la grande attenzione all'innovazione rimangono i nostri obiettivi».



IL PRESIDENTE BALDUCCI

**«Ottima situazione nonostante incertezze dal contesto
Ci sono ottime reputazioni e visibilità internazionale»**

ECONOMIA

Luci e ombre

Metalmeccanico, l'allarme «Sale la cassa integrazione»

Valentini (Fiom): «Siamo preoccupati perché calano gli ordini e il fatturato»

Cassa integrazione in aumento, nel circondario, per quanto riguarda il settore metalmeccanico. «Siamo abbastanza preoccupati perché rileviamo che nei primi quattro mesi di quest'anno tutti i comparti sono stati colpiti da cali di ordinativi e di fatturato – afferma Marco Valentini, segretario della Fiom di Imola –. Calo che si attesta attorno ad una media del 20-25%, ma con punte che arrivano a toccare anche il 50%. A pesare è sicuramente la situazione che si registra a livello mondiale per quanto riguarda i conflitti in corso, ma c'è stato un rallentamento generale legato a svariate dinamiche, tra cui anche la crisi immobiliare cinese che incide soprattutto sul comparto che produce macchine per la produzione ceramica. In forte rallentamento settori come quello agricolo, e di conseguenza la produzione di componentistica per l'agricoltura, che paga il rallentamento dello sblocco dei fondi derivanti dal Pnrr»

Fiom rileva inoltre una frenata



Marco Valentini, segretario Fiom Imola

anche nel comparto che produce per il movimento terra. «Al momento le aziende con maggiori difficoltà sono le medio piccole che svolgono attività di conto terzi – prosegue Valentini –, ma nell'ultima settimana abbiamo effettuato degli incontri anche in alcune grandi aziende del territorio per discutere dell'avvio degli ammortizzatori sociali». Dall'inizio dell'anno, la Fiom fa sapere di aver già sottoscritto una quarantina di accordi di cassa integrazione ordinaria e di

sostegno al reddito per i lavoratori delle piccole aziende artigiane, numeri che potrebbero crescere nelle prossime settimane.

«C'è chi parla di una possibile ripresa dopo la pausa estiva, ma sono previsioni non supportate da dati ufficiosi o ufficiali – aggiunge il segretario della Fiom di Imola –. Al momento, riusciamo a sottoscrivere accordi che garantiscono l'anticipo dell'ammortizzatore sociale da parte delle aziende, oltre alla maturazione per intero di tutti gli istituti per i lavoratori e le lavoratrici metalmeccaniche. Ci preoccupa non poco qualche azienda che ha situazioni pregresse di cassa integrazione già utilizzata negli anni precedenti, e che rischia di esaurire il monte delle settimane a disposizione, utile ad evitare la crisi aziendale». Insomma, bisogna tenere alta la guardia. «Nel nostro territorio saremo impegnati nei prossimi mesi a monitorare tale situazione, che nostro malgrado, comincia a presentarsi come preoccupante», conclude Valentini.

C'è più lavoro, cala il disagio sociale Neutralizzato anche il caro-vita

Confcommercio: il Misery Index ai minimi dal 2008. Rinnovato il contratto nella ristorazione, con l'aumento

di **Antonio Troise**
ROMA

Sia pure con le sue luci e le ombre, continuano ad arrivare segnali incoraggianti dal fronte dell'economia reale. Con effetti positivi anche sulle tasche degli italiani. La conferma è arrivata, ieri, dal cosiddetto «Misery Index», l'indice elaborato mensilmente dalla Confcommercio, l'associazione guidata da Carlo Sangalli, che misura il «disagio sociale» causato dalla disoccupazione estesa e dalla variazione dei prezzi di beni e servizi ad alta frequenza di acquisto. Ad aprile, secondo una nota diffusa ieri dall'associazione delle imprese del commercio, c'è stata una nuova flessione, sia pure di pochi decimali: l'indice è passato dall'11,8 di marzo all'11,5 del mese successivo, il risultato migliore dal 2008 e che rappresenta la sintesi della riduzione della disoccupazione (dal 7,8% al 7,6%) e da un lieve aumento del paniere di beni e servizi più acquistati (dal 2,5 al 2,6%).

Ancora una volta, spiegano gli esperti dell'associazione di Piazza Belli, il rientro «dell'area del disagio sociale sembra affidato prevalentemente alla possibilità di aumentare i livelli occupazionali». Anche perché negli ultimi mesi c'è stata una netta frenata del calo repentino dell'inflazione registrato nell'ultima parte dell'anno scorso. Ad aprile, infatti, c'è stato un aumento di 84mila occupati sul mese precedente e una diminuzione di 55mila persone in cerca di lavoro. A questi andamenti – si legge nella nota della Confcommercio – si è associata una sostanziale stabilità degli inattivi (+5mila sul mese). «Queste dinamiche hanno portato a un ridimensionamento del tasso di disoccupazione ufficiale, sceso al 6,9% (il dato più basso da dicem-



Carlo Sangalli, di Confcommercio

bre 2008)». Inoltre, nello stesso mese, le ore autorizzate di cassa integrazione sono state poco più di 37,3 milioni, a cui si sommano circa 780mila di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. Diverso, invece, il copione sul fronte dell'inflazione.

Sempre ad aprile, infatti, i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione su base annua del 2,6%, in aumento di un decimo di punto rispetto a marzo. Un trend che tuttavia, spiegano gli esperti di Confcommercio, non «desta particolari preoccupazioni in considerazione

del fatto che, stando alle prime stime, a maggio la variazione dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto si dovrebbe confermare al 2,6%». Intanto la Fipe, la Federazione italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio, ha comunicato la firma del nuovo contratto di lavoro nel settore della ristorazione che riguarda circa un milione di dipendenti. Tra le principali novità, l'aumento in busta paga di 200 euro a regime, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e una durata di tre anni e mezzo, con scadenza il 31 dicembre del 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A maggio

Banca Generali: raccolta netta di 648 milioni

MILANO

Nel mese di maggio Banca Generali ha realizzato una raccolta netta di 648 milioni di euro, in calo rispetto ai 742 milioni dello stesso periodo del 2023, con un saldo positivo da inizio anno di 2,94 miliardi, in crescita del 7% sullo scorso anno. La composizione della raccolta, si legge in una nota, conferma la forte ripresa della domanda di prodotti e servizi di investimento (asset under investments) con flussi più che raddoppiati sia a maggio (278 milioni, +100%) che da inizio anno (1.183 milioni, +175%). Per quanto attiene gli altri attivi, si conferma un processo di normalizzazione dei flussi nei conti amministrati e della liquidità: la raccolta netta complessiva è stata pari a 1,8 miliardi da inizio anno, rispetto ai 2,3 miliardi del 2023, con un ridimensionamento dei flussi dei conti amministrati (1,5 miliardi, rispetto ai 3,1 miliardi del 2023) e un aumento della liquidità (235 milioni da inizio anno rispetto a 0,8 miliardi di deflussi nel 2023).

«**Stiamo** accelerando nella crescita sia per volumi, sia per qualità con un progressivo ritorno d'attenzione alle soluzioni gestite – ha commentato l'ad Gian Maria Mossa – Le prospettive di allentamento dell'inflazione e delle politiche monetarie, unite alla forza dei mercati azionari, stanno spingendo la domanda di consulenza verso gli strumenti meglio diversificati e in grado di cogliere le tendenze del momento».

red. eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gian Maria Mossa, ad di Banca Generali

Banche Ue, stretta Bce sui crediti a leva

Vigilanza

Arrivati gli esiti a 11 istituti delle analisi sulle esposizioni a società sovraindebitate

Luca Davi

Sta creando non pochi malumori, tra le banche europee, l'esito dell'azione ispettiva avviata da Bce nei mesi scorsi e volta ad analizzare nel dettaglio tutti i rischi connessi alle cosiddette operazioni a leva (o leveraged transactions) presenti nei bilanci. Secondo le prime risultanze, relative al-

le analisi effettuate su 11 delle principali banche europee, Bce avrebbe evidenziato in alcuni casi debolezze destinate a causare accantonamenti o add-on, con impatti potenziali sui profitti. Conseguenza, questa, di un approccio particolarmente rigido, secondo il giudizio delle banche, in particolare nella valutazione di alcune maxi-esposizioni verso grandi gruppi super-indebitati. Molte banche avrebbero da subito contestato la metodologia utilizzata dal supervisore. Nei prossimi giorni, a quanto risulta al Sole 24 Ore, gli istituti avranno confronti ravvicinati con la Vigilanza per fare le loro controdeduzioni e chiedere correttivi, anche se la strada non è in discesa.

Come anticipato dal Sole (si veda

l'edizione dello scorso 22 novembre), a fine 2023 Francoforte aveva avviato quella che tecnicamente prende il nome di "comprehensive review" dei portafogli prestiti concessi a imprese sovraindebitate (con un livello di indebitamento superiore a quattro volte l'ebitda) e delle esposizioni creditizie il cui debitore sia di proprietà di uno o più sponsor finanziari, a loro volta coinvolti in altri investimenti di M&A, private equity o leveraged buyout di società. L'analisi, giunta

ora a conclusione, è destinata a essere incorporata negli Srep del 2024. L'ispezione, a quanto risulta al Sole, riguarderebbe nello specifico Bnp Paribas, Credit Agricole, Santander, Deutsche Bank, Commerzbank, SocGen, Bbva, Ing, JpMorgan Europe, UniCredit e Intesa Sanpaolo. Già in passato, per Deutsche Bank e Bnp Paribas si era parlato di un add-on patrimoniale da parte Bce proprio per compensare i rischi assunti nel segmento della leveraged finance. Al colosso tedesco sarebbe arrivata una richiesta dalla stessa Vigilanza - peraltro rigettata - di sospendere parte del suo business dedicato alla finanza a leva a causa di carenze manifestate sui controlli.



La Bce rileva debolezze che profilano accantonamenti o add-on ma i risultati sono oggetto di confronto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Titoli di Stato

Scadenza	Codice bin	Prezzo rif. 05.06	Qtà euro (ngf)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Buoni ordinari Tesoro					
14.06.24	IT0005549388	99,932	1277	—	—
12.07.24	IT0005555963	99,660	3248	3,56	3,07
31.07.24	IT0005581506	99,467	2779	3,62	3,15
14.08.24	IT0005559817	99,329	3434	3,63	3,15
13.09.24	IT0005561458	99,075	8147	3,48	3,00
30.09.24	IT0005589046	98,868	1688	3,63	3,16
14.10.24	IT0005567778	98,760	1542	3,55	3,06
14.11.24	IT0005570855	98,444	4452	3,61	3,12
29.11.24	IT0005596538	98,281	2676	3,65	3,18
13.12.24	IT0005575482	98,231	3952	3,48	3,03
14.01.25	IT0005580003	97,872	4071	3,59	3,15
14.02.25	IT0005582868	97,590	1990	3,58	3,13
14.03.25	IT0005586349	97,320	1936	3,59	3,13
14.04.25	IT0005592370	97,062	4759	3,55	3,10
14.05.25	IT0005595605	96,784	47461	3,56	3,10

Scadenza +spread	Codice bin	Cedola in corso	Prezzo rif. 05.06	Qtà euro (ngf)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.10.24 +1,10	IT0005525250	2,52	100,453	6283	3,71	3,09
15.01.25 +1,85	IT0005358046	2,92	101,176	161	3,72	3,01
15.04.25 +0,95	IT0005311500	2,45	100,854	1149	3,80	3,20
15.09.25 +0,55	IT0005331870	2,27	100,710	2293	3,84	3,28
15.04.26 +0,50	IT0005428617	2,27	100,450	5262	3,99	3,44
15.10.28 +0,80	IT0005534984	2,37	100,830	9878	4,45	3,84
15.04.29 +0,65	IT0005451361	2,29	100,469	644	4,49	3,82
15.10.30 +0,75	IT0005491250	2,34	99,440	2935	4,71	4,13
15.10.31 +1,15	IT0005554982	2,55	101,300	1837	4,81	4,18
15.04.32 +1,05	IT0005594467	2,50	100,230	3151	4,88	4,26

Buoni Tesoro Poliennali

1.7.2024	IT0005367492	0,88	99,872	751	0,00	0,00
1.8.2024	IT0005451989	—	99,348	8469	3,42	3,42
1.9.2024	IT0005202527	1,26	100,619	1750	3,56	3,11
15.11.2024	IT0005282527	0,73	99,881	2357	3,55	3,16
1.12.2024	IT0005045270	1,25	99,499	1849	3,52	3,21
15.12.2024	IT0005474330	—	98,748	18456	3,39	3,39
1.2.2025	IT0005386245	0,18	97,581	4830	3,47	3,43
1.3.2025	IT0005136641	2,50	101,050	1406	3,53	2,91
28.3.2025	IT0005534281	1,70	99,888	6309	3,56	3,11
15.5.2025	IT0005327306	0,73	98,202	1048	3,44	3,25
1.6.2025	IT0005090318	0,75	98,136	4247	3,46	3,27
1.7.2025	IT0005408502	0,89	98,360	1258	3,46	3,21
15.8.2025	IT00054493280	0,60	97,410	2439	3,45	3,28
19.9.2025	IT0005557084	1,00	100,170	1416	3,49	3,02
15.11.2025	IT0005945183	1,25	98,800	572	3,37	3,06
1.12.2025	IT0005127084	1,00	98,650	1407	3,38	3,12
15.1.2026	IT0005514473	1,75	100,160	2696	3,42	2,97
28.1.2026	IT0005584302	1,34	99,470	4443	3,43	3,00
1.2.2026	IT0005419848	0,25	95,410	681	3,40	3,32
1.3.2026	IT0004644735	2,25	101,890	1163	3,39	2,83
1.4.2026	IT0005437147	—	94,190	6322	3,35	3,34
15.4.2026	IT0005538597	1,90	100,820	2975	3,37	2,89
1.6.2026	IT0005170839	0,80	96,720	594	3,35	3,14
15.7.2026	IT0005370306	1,05	97,560	2118	3,34	3,07
1.8.2026	IT0005454241	—	93,200	9377	3,32	3,32
15.9.2026	IT0005556011	1,93	101,140	337	3,35	2,86
1.11.2026	IT0011086567	3,63	109,080	4848	3,30	2,43
1.12.2026	IT0005210650	0,63	95,200	2717	3,30	3,14
15.1.2027	IT0005390874	0,43	94,620	1076	3,29	3,17
15.2.2027	IT0005580045	1,48	99,130	16332	3,31	2,83
1.4.2027	IT0005484552	0,55	94,210	968	3,30	3,15
1.6.2027	IT0005140836	1,10	97,040	7603	3,28	2,98
13.6.2027	IT0005547408	1,63	100,750	5781	3,50	3,03
1.8.2027	IT0005274805	1,03	96,410	2143	3,28	3,01
15.8.2027	IT0005416570	0,48	92,920	3513	3,27	3,15
1.11.2027	IT0001174411	3,25	110,390	1128	3,27	2,48
1.12.2027	IT0005500068	1,33	98,060	4246	3,27	2,92
1.2.2028	IT0005323032	1,00	95,730	1204	3,27	3,01
15.3.2028	IT0005433490	0,13	89,370	2457	3,29	3,25
1.4.2028	IT0005521981	1,70	100,410	3982	3,30	2,86
15.7.2028	IT0005445306	0,25	89,480	11232	3,28	3,19
1.8.2028	IT0005548315	1,90	101,870	4002	3,34	2,86
1.9.2028	IT0004889033	2,38	105,640	6995	3,33	2,75
10.10.2028	IT0005565400	1,03	102,660	3984	3,66	3,17
1.11.2028	IT0005449929	1,40	98,870	10330	3,29	2,93
1.9.2029	IT0005566400	2,95	103,320	13587	3,35	2,81
15.2.2029	IT0005467482	0,23	87,740	8080	3,37	3,24
15.6.2029	IT0005495731	1,40	97,570	4434	3,34	2,99
01.7.2029	IT0005584849	1,12	100,010	4851	3,37	2,94
1.8.2029	IT0005365165	1,50	98,470	9650	3,35	2,97
1.11.2029	IT0001278511	2,63	109,450	3124	3,35	2,72
15.12.2029	IT0005519787	1,93	102,300	8781	3,41	2,93
1.3.2030	IT0005024234	1,75	100,690	15891	3,39	2,95
5.3.2030	IT0005583486	0,81	100,400	9341	3,59	3,13
1.4.2030	IT0005383305	0,48	89,400	1099	3,40	3,22
14.5.2030	IT0005594483	0,84	100,260	10217	3,61	3,15
15.6.2030	IT0005542797	1,85	101,420	1030	3,46	2,97
1.8.2030	IT0005403394	0,48	86,380	10062	3,45	3,32
15.11.2030	IT0005561888	2,00	103,110	754	3,48	2,97
1.12.2030	IT0005413171	0,83	89,660	914	3,47	3,24
15.02.2031	IT0005580094	1,75	100,660	6750	3,51	3,07
1.4.2031	IT0005422861	0,45	84,580	9765	3,49	3,34
1.5.2031	IT0001444378	3,00	115,640	752	3,44	2,76
15.7.2031	IT0005595803	0,58	99,470	4658	3,53	3,09
1.8.2031	IT0005436493	0,30	81,910	4761	3,51	3,42
30.10.2031	IT0005542355	2,00	103,290	2784	3,52	3,02
1.12.2031	IT0005449568	0,48	83,320	1712	3,53	3,40
1.3.2032	IT0005094088	0,83	87,440	9332	3,55	3,37
1.6.2032	IT0005466013	0,48	82,140	1583	3,57	3,42
1.12.2032	IT0005494236	1,25	92,040	8517	3,62	3,27
1.2.2033	IT0003256620	2,88	115,440	647	3,68	3,01
1.5.2033	IT0005518128	2,20	106,680	7782	3,68	3,14
1.9.2033	IT0005240350	1,23	90,710	2926	3,67	3,34
1.11.2033	IT0005544061	2,18	105,050	10468	3,74	3,20
1.3.2034	IT0005540948	2,10	103,800	3912	3,76	3,24
1.7.2034	IT0005584854	1,29	100,600	11435	3,81	3,32
1.8.2034	IT0003535157	2,80	110,610	3872	3,77	3,17
1.3.2035	IT0005558804	1,48	96,040	8658	3,84	3,40
30.4.2035	IT0005520590	2,00	101,700	3554	3,84	3,34
1.3.2036	IT0005402117	0,73	77,680	1378	3,89	3,67
1.9.2036	IT0005177909	1,13	84,320	13071	3,91	3,59
1.2.2037	IT0001934457	2,00	101,270	37488	3,90	3,40
1.3.2037	IT0005433195	0,48	70,610	18681	3,94	3,79
30.10.2037	IT0005594470	2,03	101,850	4002	3,98	3,47
1.3.2038	IT0005496770	1,63	92,110	12880	4,04	3,60
1.9.2038	IT0005321325	1,48	88,580	15091	4,05	3,64
1.8.2039	IT0004286946	2,50	110,340	1818	4,12	3,52
1.10.2039	IT0005582421	2,08	100,620	22733	4,13	3,60
1.3.2040	IT0005377152	1,55	88,780	7015	4,11	3,69
1.9.2040	IT0004532559	2,50	110,280	4209	4,16	3,56
1.3.2041	IT0005421703	0,90	72,510	2884	4,12	3,85
1.9.2043	IT0005530032	2,23	103,260	13074	4,24	3,69
1.3.2044	IT0004913398	2,38	107,540	6730	4,23	3,65
30.4.2045	IT0005438004	0,75	63,780	9787	4,13	3,88
1.3.2046	IT0005083057	1,63	88,800	5243	4,21	3,75
1.3.2047	IT0005162828	1,35	78,680	12007	4,20	3,80
1.3.2048	IT0005273013	1,73	89,010	21507	4,23	3,75
1.9.2049	IT0005363111	1,93	94,500	16247	4,25	3,74
1.9.2050	IT0005388406	1,23	72,700	6751	4,21	3,83
1.9.2051	IT0005425233	0,85	61,150	66863	4,11	3,82
1.9.2052	IT0005480980	1,08	66,760	15535	4,20	3,85
1.10.2053	IT0005534141	2,25	103,390	63166	4,34	3,78
1.3.2067	IT0005217390	1,40	73,620	24752	4,16	3,71
1.3.2072	IT0005441883	1,08	61,120	31857	4,01	3,62

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425741	0,30	88,760	4261	3,57	3,46
14.7.2030	IT0005415291	0,58	87,350	2113	3,73	3,55
16.11.2033	IT0005466351	0,38	80,560	3338	3,88	3,69
27.04.2037	IT0005444097	0,38	73,010	2557	4,28	4,06

Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat

15.09.2024	IT0005004426	1,18	100,315	154	3,60	-6,07
15.05.2026	IT0005415416	0,33	97,950	2076	3,83	2,49
15.09.2026	IT0004735152	1,55	103,710	168	3,75	1,80
15.05.2028	IT0005244634	0,65	95,260	6174	3,70	2,68
15.05.2029	IT0005543803	0,75	95,760	61	3,78	3,23
15.05.2030	IT0005307052	0,20	93,530	4014	3,78	3,13
15.09.2032	IT0005138828	0,63	97,730	279	3,85	3,18
15.05.2033	IT0005487994	0,05	86,810	4489	3,96	

Tassi

TASSI BCE

Operazioni su iniziativa controparti	Tasso	Data operazione	mln euro
Tasso di rifin. marginale	4,75	20.06.23	
Tasso di deposito	4,00	20.06.23	
Main Refinancing Facility	4,50	20.06.23	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/bonifici settimanale	70%	0,00	05.06.24
70%	0,00	28.05.24	3
Pronti/bonifici mensile	91%	0,00	28.05.24
90%	0,00	02.05.24	1
91%	0,00	27.03.24	5

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (04/06/24)	3,9110
Aemia Aus (05/06/24)	4,3200
Corra Can (04/06/24)	5,0900
Sarow Swiss (03/06/24)	1,4510
Sefr Usa (04/06/24)	5,3300
Semia Uk (04/06/24)	5,2000
Tonar Jpn (05/06/24)	0,0710

Nota. I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

EURIBOR

Tassi del 05.06. Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 w	3,812	3,865
1 m	3,676	3,727
3 m	3,752	3,804
6 m	3,738	3,790
1 a	3,690	3,741

Media % mese Maggio

Scad.	Tasso
1 m	3,828
3 m	3,817
6 m	3,791
1 a	3,679

IRS

Tassi del 05.06. Scadenza	Denaro	Libbra
1Y/6M	3,61	3,62
2Y/6M	3,27	3,29
3Y/6M	3,07	3,08
4Y/6M	2,94	2,95
5Y/6M	2,84	2,87
6Y/6M	2,80	2,81
7Y/6M	2,77	2,78
8Y/6M	2,75	2,76
9Y/6M	2,75	2,76
10Y/6M	2,74	2,76
11Y/6M	2,76	2,76
12Y/6M	2,75	2,79
15Y/6M	2,75	2,79
20Y/6M	2,67	2,71
25Y/6M	2,56	2,60
30Y/6M	2,45	2,48
40Y/6M	2,28	2,32
50Y/6M	2,12	2,16

Nota. Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari ed i loro clienti, il Sole 24 Ore continua a pubblicare il tasso Euribor 365 non più fornito dall'Emis, raccomandando con una formula automatica dal Euribor 360 (Euribor 360 x (365/360)).

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Paese	3 m	6 m	1 a	2 a	3 a	5 a	7 a	10 a	30 a
Usa	-1,01	-1,04	-1,75	-1,76	-1,76	-1,75	-1,84	-1,78	-1,79
Giappone	3,56	3,45	3,17	2,63	2,36	2,00	1,73	1,50	0,46
Regno Unito	-1,49	-1,72	-1,41	-1,38	-1,45	-1,54	-1,57	-1,60	-1,36

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'Euro Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
1er	3,54	3,54	3,30	3,00	2,70	2,50	2,40	2,54	2,68
Un mese fa	3,63	3,60	3,39	2,91	2,70	2,50	2,40	2,48	2,60
Un anno fa	3,06	3,26	3,33	2,93	2,68	2,40	2,30	2,37	2,54

TASSI INTERBANCARI

Scadenza	Contr. Comp.	Term Swap	Term Swap	Term Swap	Term Swap	Sarow Comp.	Cibor	Ohbor	Stibor	Wibor	Pibor	Prabor
0/1	---	---	---	---	---	---	---	---	---	5,29000	3,69500	5,25000
1w	3,90300	---	---	---	---	---	3,56000	4,90000	3,74000	5,83000	3,95518	5,27000
1m	3,91263	5,32791	5,20410	0,08875	1,45070	3,62330	4,46000	3,74800	5,46000	4,47274	5,29000	---
3m	---	---	---	---	---	---	---	4,67000	3,74800	---	4,61423	5,21000
6m	3,92564	5,33751	5,18950	0,12000	1,50910	3,67330	4,71000	3,75000	5,65000	4,71780	5,09000	---
1a	3,94364	5,28465	5,14640	0,18375	1,60540	3,80670	4,82000	3,74800	5,66000	4,81095	4,92000	---
12m	3,85263	5,11324	5,02150	---	---	---	3,95000	---	---	5,46000	4,97798	4,63000

I dati Sarow, Cibor, Ohbor, Stibor e Wibor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 05.06.	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,0872	0,064	-1,61
Giappone	Jpy	168,7200	0,850	8,57
G. Bretagna	Gbp	0,9505	-0,112	-2,14
Svizzera	Chf	0,9704	0,010	4,79
Australia	Aud	1,6353	-0,047	0,55
Brazile	Brl	5,7259	-0,094	6,79
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,4867	0,047	1,54
Danimarca	Dkk	7,4592	0,009	0,08
Filippine	Php	63,9390	0,132	4,33
Hong Kong	Hkd	8,4804	0,004	-1,63
India	Inr	90,7980	0,017	-1,30
Indonesia	Idr	17741,6200	0,465	4,00
Islanda	Isk	148,5000	-0,267	-0,46
Israele	Isr	4,0302	0,629	0,77

Paese	Valute	Dati al 05.06.	Var. % giorno	Var. % in. anno
Malaysia	Myr	5,1077	-0,020	0,59
Messico	Mxn	19,1919	-1,744	2,50
N. Zelanda	Nzd	1,7577	-0,267	0,42
Norvegia	Nok	11,4750	-0,122	2,09
Polonia	Pln	4,3045	0,093	-0,81
Rep. Ceca	Czk	24,6540	-0,408	-0,28
Rep. Pop. Cina	Cny	7,8795	0,210	0,36
Romania	Rou	4,8755	0,010	---
Russia	Rub	---	---	---
Singapore	Sgd	1,4657	0,116	0,45
Sud Corea	Krw	1491,9400	-0,292	4,02
Sudafrica	Zar	20,5948	1,420	2,19
Svezia	Seb	11,3275	-0,422	2,09
Turchia	Try	38,8040	0,435	5,09
Thailandia	Thb	35,2216	0,028	7,90
Ungheria	Huf	391,7300	-0,140	2,33

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 05.06.	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco Cfa	655,9570	---	405,3450
Eritrea Maifa	16,7211	-1,61	15,3800
Etiopia Bir	62,5019	0,42	57,4889
Gambia Dolari	73,1100	4,80	67,2500
Ghana Cedi	16,1948	22,45	14,8959
Gabuti Franco	193,2180	-1,61	177,7210
Guinea Franco	9282,3438	-1,31	8537,8439
Kenya Scellino	142,1731	-17,95	130,7700
Liberia Dollaro	210,7863	1,22	195,8800
Nigeria Naira	1602,8894	64,56	1474,4200
Rep. D. Congo Franco	3057,9949	3,56	2812,7271
Rwanda Franco	1415,8855	1,60	1302,3225
Seychelles Rupia	15,8225	0,88	14,5534
Somalia Scellino	621,2587	-1,63	571,4390
Sudan Franco	652,7797	-1,61	600,4228
Uganda Scellino	4140,5500	-0,82	3806,4590
Africa del Sud			
Angola Kwanzas	933,2540	1,40	856,4010
Botswana Pula	14,8525	0,27	0,7072
Burundi Franco	3131,8660	-0,77	2880,6530
Lesotho Loti	20,5868	1,18	18,9356
Malawi Kwacha	1881,5279	1,21	1730,6380
Mozambico Metical	60,1500	-2,04	63,6000
Namibia Dollaro	20,5868	1,18	18,9356
Tanzania Scellino	2834,1670	1,94	2406,8497
Africa Insulare			
Cape Verde Escudo	110,2650	---	101,4210
Comore Franco	481,9678	---	452,5080
Madagascar Ariary	4847,8900	-3,66	4477,4000
Mauritius Rupia	90,2722	3,20	84,2401
Saint Elena Sterlina	0,8505	-1,14	1,2783
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	146,1258	-1,44	134,4056
Egitto Lira	51,6033	51,07	47,4644
Libia Dinaro	5,2576	-0,32	4,8359
Marocco Dirham	10,7970	-1,20	9,9310
Tunisia Dinar	3,7777	-0,47	3,3848
Asia			
A.Saudita Riyal	4,0770	-1,61	3,7500
Alghania, Alghani	76,7052	-1,74	70,5530
Armenia Dram	423,5200	-5,67	387,7100
Azerbaijan Manat	1,9482	-1,61	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4090	-1,45	0,3760
Banglad. Taka	127,8996	5,30	117,7250
Bhutan Ngultrum	90,7080	-1,30	83,4327
Brunei Dollaro	1,4657	0,45	1,3481
Cambogia Riel Kam.	4440,2900	-1,38	4102,4900
Corea Nord Won	2,3918	-1,61	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	3,9927	-1,61	3,6725
Georgia Lari	3,0948	2,21	2,7992
Giordania Dinaro	0,7708	-1,61	0,7090
Iran Rial	45458,0000	6,34	419974,0000
Iran Dinaro	1474,2320	-1,41	1310,0000
Kazakistan Tenge	487,4800	-2,99	448,3000
Kirghizistan Som	84,9318	-3,56	82,3137
Kuwait Dinaro	0,3731	-1,81	0,3604
Lao Rip	21832,0000	3,11	20001,0000
Libano Lira	97394,4000	487,06	89500,0000
Macao Pataca	0,7451	-1,63	0,7047
Maldive Rufiyaa	16,7938	-1,55	15,4100

Dati al 05.06.	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Asia (cont.)			
Mongolia Tugrik	3476,0200	-2,45	3361,7300
Myanmar Kyat	2283,0000	-1,61	2100,0000
Myanmar Kyat	145,1328	-1,30	133,4900
Oman Rial	0,4180	-1,62	0,3945
Pakistan Rupia	302,6508	-1,51	278,3744
Qatar Riyal	3,8574	---	3,6400
Sri Lanka Rupia	328,4289	-8,24	302,8989
Taiwan Dollaro	11,6996	-3,38	10,7463
Taiwan Dollaro	35,1883	3,89	32,3460
Turkmenistan Manat	3,8052	-1,61	3,5000
Uzbekistan Som	13765,0200	0,94	12660,9800
Vietnam Dong	27435,0000	3,08	25417,0000
Yemen Rial	277,0790	-1,61	259,2500
Centro America			
Ant. O. Florino	1,9441	-1,61	1,7900
Artigao Dollaro	2,9354	-1,61	2,7000
Aruba Florino	1,9441	-1,61	1,7900
Bahamas Dollaro	1,0872	-1,61	1,0000
Barbados Dollaro	2,1744	-1,61	2,0000
Belize Dollaro	2,1744	-1,61	2,0000
Bermuda Dollaro	1,0872	-1,61	1,0000
Costa Rica Colon	0,8915	-1,61	0,8200
Cuba Peso	576,2140	0,11	530,0000
Cuba Peso	26,0928	-1,61	24,0000
El Salvador Colon	9,5130	-1,61	8,7500
Guatemala Quetzal	166,1586	-0,86	155,5911
Guatemala Quetzal	6,4429	-2,35	7,7957
Haiti Gourde	143,3625	-1,12	132,4804
Honduras Lempira	24,8887	-1,52	24,7902
Honduras Lempira Oro	40,0146	-1,34	36,8072
Paraguay Guaranì	1,0872	-1,61	1,0000
Rep. Dominicana	64,4847	0,47	59,3224
Trinidad Dollaro	7,2446	-1,61	6,7555
Europa			
Albania Lek	100,2400	-3,32	92,3900
Bosnia Herz. Convert.	1,9558	---	1,7999
Gibilterra Sterlina	0,8505	-2,14	1,2783
Giordania Dinaro	41,4053	0,37	36,6462
Maldiva Lira			